

23 aprile 2010



Ci viene chiesto da parte di alcuni tesserati, studiosi di statistica, di fornire ulteriori chiarimenti tecnici sulle procedure attuate per la generazione delle serie di smazzate utilizzate nei Simultanei e nei Campionati e sulla reale efficienza del programma a questo scopo utilizzato.

Al riguardo chiariamo che per la creazione delle smazzate viene utilizzato il software bigdeal, universalmente riconosciuto come il programma più affidabile del mondo, utilizzato a partire dalle Olimpiadi di Maastricht (2000) in poi per Olimpiadi, Campionati Mondiali ed Europei, a lungo testato da un gruppo di esperti internazionali ed omologato come software di settore maggiormente rispondente ai requisiti di creazione random nel contesto del rispetto delle stesse frequenze e degli stessi valori attesi distribuzionali che si verificherebbero con una corretta mescolatura e distribuzione manuale al tavolo.

Bigdeal, che produce infatti le smazzate “prelevandole”, in base ad una casualità di qualità superiore a quella di qualunque altro software, dalla propria banca dati interna, che “contiene” ogni smazzata possibile, non prevede né consente alcuna possibilità di intervento manuale, per cui evidentemente non si può agire su criteri o parametri che possano modificare i criteri di selezione delle mani e quindi l’aderenza alle curve gaussiane dei vari aspetti distribuzionali non è alterabile.

La generazione delle serie di smazzate di Campionati e Simultanei italiani avviene, per blocchi di gare ed in modo completamente automatizzato, compresa la creazione dei numerosi output (file .dup/.dlm per le macchine duplicatrici, file .pdf per le stampe di score e riassuntivo diagrammi, file .bri/.dge/.csv) necessari per l’organizzazione delle gare.

Ultimati i chiarimenti tecnici, facciamo spazio a qualche considerazione.

Davvero risibile il pensiero stesso, in alcuni casi paventato da qualche tesserato o da annosi rumors da tavolo, che possa esserci un intervento manuale indirizzato a modificare alcune smazzate per renderle “particolari”, cioè allontanarle in qualche modo dalla “normalità” distribuzionale.

Quest’idea, che viaggia a metà strada tra l’offensivo e la fantascienza, è improponibile per almeno due motivi:

1. Valutare e scegliere tra le circa 28.000 smazzate generate annualmente, per poi modificarne alcune in tutti i formati di file generati (alcuni dei quali contengono fra l’altro dei meri ed interminabili elenchi di numeri espressi in linguaggi o codici davvero particolari) richiederebbe un impegno (non se ne capirebbe fra l’altro davvero il motivo) quantificabile nella totalità delle ore lavorative di un paio di persone.
2. Visto che le lamentele arrivano in genere dopo simultanei o segmenti di campionato in cui “c’erano tutte 4-3-3-3 / poche 4-3-3-3 / tutte bilanciate / troppe sbilanciate-troppi singoli / tutti i punti su una linea / tutti i punti sull’altra / sempre la 3-2 / sempre la 4-1”, appare evidente che rappresenterebbe davvero una forma estrema di masochismo intervenire volontariamente per modificare le smazzate allo scopo di allontanarle dalla regolarità garantita dal software utilizzato.

E’ piuttosto evidente che una serie di mani è un campione statisticamente non significativo ed anche l’esame di più serie deve raggiungere numeri sufficienti per costituire un campione attendibile.

E’ altrettanto chiaro che lo stesso tipo di distribuzione che si verifichi in un torneo in cui le mani sono state mescolate viene considerata dal giocatore in un modo completamente diverso rispetto alla stessa situazione che accada in una gara a mani generate da un software, sebbene di fatto rappresenti la stessa frequenza probabilistica.

Le richieste di chiarimenti pervenute sono evidentemente legittime, ma quando queste sconfinano in considerazione di carattere etico e professionale che riguardano uffici ed operatori, è dovere della Federazione sottoporre i fatti alla Procura Federale.

G. Maci